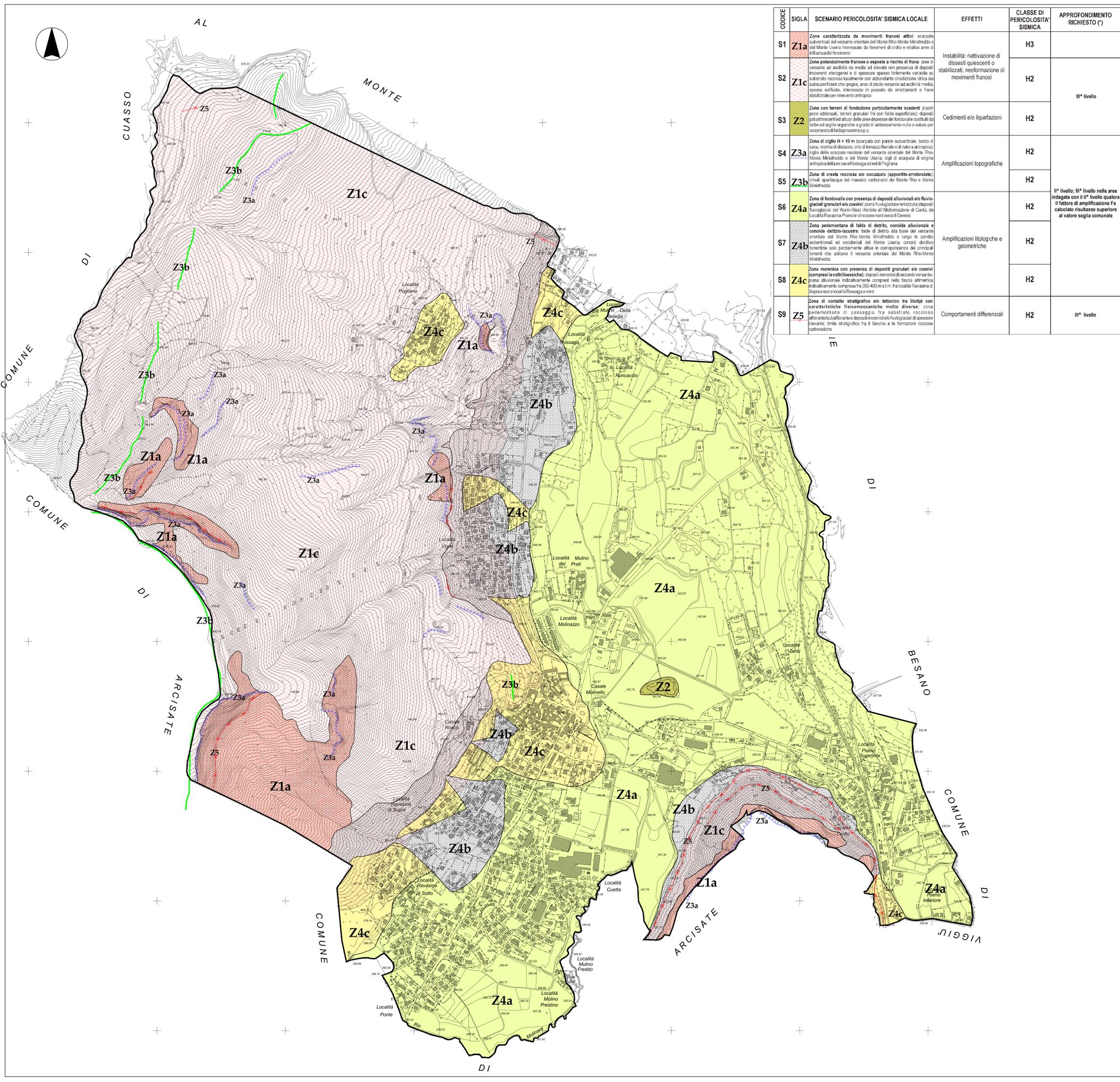




4 L



CODICE	SIGLA	SCENARIO PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	EFFETTI	CLASSE DI PERICOLOSITA' SISMICA	APPROFONDIMENTO RICHIESTO (*)
S1	Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi: scarpate subverticali del versante orientale del Monte Rho-Monte Minirodolo e del Monte Usara interessate da fenomeni di crollo e relative aree di influenza del fenomeno	Instabilità: riattivazione di dissesti quietanti o stabilizzati; neoformazione di movimenti franosi	H3	III° livello
S2	Z1c	Zona potenzialmente franosa e esposta a rischio di frana: area di versante ad attività da media ad elevata con presenza di depositi incoerenti eterogenei e di spessore spesso fortemente variabile su substrato roccioso localmente con abbondante circolazione idrica nel subsuperficiale che poggia, aree di piccolo versante ad attività media, spesso edificate, interessate in passato da smottamenti e frane stabilizzate per intervento antropico		H2	
S3	Z2	Zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti (ricchi in argille, terreni granulari fini con falda superficiale); depositi palliativi riciclati ed attuali delle aree depresse del fondovalle costituiti da torbe ed argille organiche a grado di adossamento nullo o salure per ricorrenza di falda prossima s.p.c.	Cedimenti e/o liquefazioni	H2	
S4	Z3a	Zona di ciglio H > 10 m (scarpata con parete subverticale, bordo di cavea, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica); ciglio delle scarpate rocciose del versante orientale del Monte Rho-Monte Minirodolo e del Monte Usara; cigli di scarpata di origine antropica della ex cava Fossga ad est di Poggiana	Amplificazioni topografiche	H2	II° livello; III° livello nelle aree indagate con il II° livello qualora il fattore di amplificazione Fa calcolato risultasse superiore al valore soglia comunale
S5	Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo (appuntate-arrottonate); cunicoli spartiacque del massiccio carbonatico del Monte Rho e Monte Minirodolo		H2	
S6	Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi; piani fluvio-glaciali terrazzati (depositi fluvio-glaciali del Murro-Beg) riferibili all'Albomazione di Carini, da Località Ravenna Piano in direzione nord verso il Ceresio		H2	
S7	Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoidi alluvionali e conoidi delizio-lacustre: falde di detrito alla base del versante orientale del Monte Rho-Monte Minirodolo e lungo le pendici settentrionali ed occidentali del Monte Usara; conoidi detritici torrenziali solo parzialmente attivi in corrispondenza dei principali torrenti che solcano il versante orientale del Monte Rho-Monte Minirodolo	Amplificazioni litologiche e geometriche	H2	
S8	Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi i cotti/loessidici); depositi morenici di accretio versante-piana alluvionale indicativamente compresi nella fascia atmosferica indicativamente compresa fra 350-400 m s.l.m. fra località Ravenna di Sopra a sud e località Fossga a nord		H2	
S9	Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fricco-mecaniche molto diverse: zona pedemontana di passaggio fra substrato roccioso affiorante/sufficiente e depositi morenici e/o fluvio-glaciali di spessore rilevante: limite stratigrafico fra il Servino e le formazioni rocciose carbonatiche	Comportamenti differenziali	H2	III° livello



**COMUNE DI BISUSCHIO**  
Provincia di Varese

DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L.R. 11 marzo 2005, n. 12

**ALLEGATO 1**  
CARTA DI ZONAZIONE SISMICA PRELIMINARE - ANALISI DI 1° LIVELLO -  
*(base topografica: rilievo aerofotogrammetrico comunale)*

aggiornamento dicembre 2008 Scala 1 : 5.000



STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI GEOLOGIA  
Via Dante - Alghieri, 27 - 21045 Garavate Schianno (VA)  
Tel: 0332.464105  
Fax: 0332.870234

Dr. Geol. Roberto Carimati Dr. Geol. Giovanni Zaro

I successivi livelli di approfondimento sono da applicarsi solo per edifici strategici e rilevanti (elenco tipologico di cui al D.d.u.o. 21 novembre 2003 - n. 19904) sia per quelli di nuova realizzazione che in caso di modifiche strutturali se trattasi di edifici già esistenti).

Allegato A - Elenco degli edifici e delle opere di competenza regionale art. 2 comma 3 o.p.c.m. n. 3274/03

**1. EDIFICI ED OPERE STRATEGICHE**

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile

- EDIFICI
- a) Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione regionale (\*\*);
  - b) Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione provinciale (\*\*);
  - c) Edifici destinati a sedi di Amministrazioni comunali (\*);
  - d) Edifici destinati a sedi di Comunità Montane (\*);
  - e) Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, ecc.);
  - f) Centri funzionali di protezione civile;
  - g) Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;
  - h) Ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotati di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione;
  - i) Sedi Aziende Unita' Sanitarie Locali (\*\*);
  - j) Centrali operative 118.

**2. EDIFICI ED OPERE RILEVANTI**

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di competenza regionale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso

- EDIFICI
- a) Asili nido e scuole, dalle materne alle superiori;
  - b) Strutture ricreative, sportive e culturali, locali di spettacolo e di intrattenimento in genere;
  - c) Edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato 1, elenco B, punto 1.3 del decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 3685 del 21 ottobre 2003;
  - d) Strutture sanitarie e/o socio-assistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.);
  - e) Edifici e strutture aperti al pubblico destinate alla erogazione di servizi, adibiti al commercio (\*\*\*) suscettibili di grande affollamento;
- (\*) Prioritariamente gli edifici ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza.  
(\*\*) Limitatamente gli edifici ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza.  
(\*\*\*) Il centro commerciale viene definito (d.lgs. n. 114/1998) quale una media o una grande struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente. In merito a questa destinazione specifica si precisa comunque che i centri commerciali possono comprendere anche pubblici esercizi e attività paracommerciali (quali servizi bancari, servizi alle persone, ecc.).

- OPERE INFRASTRUTTURALI
- a) Punti sensibili (ponti, gallerie, tratti stradali, tratti ferroviari) situati lungo strade "strategiche" provinciali e comunali non comprese tra la "grande viabilità" di cui al citato documento del Dipartimento della Protezione Civile nonché quelle considerate "strategiche" nei piani di emergenza provinciali e comunali;
  - b) Stazioni di linee ferroviarie a carattere regionale (FNM, metropolitane);
  - c) Porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;
  - d) Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica;
  - e) Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, ecc.);
  - f) Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali;
  - g) Strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione (radio, telefonia fissa e portatile, televisione);
  - h) Strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti infiammabili e/o pericolosi;
  - i) Opere di ritenuta di competenza regionale.